
FEDERICO MILLOSEVICH

(1875 - 1942)

L'8 Novembre si è chiusa, con rapida fine, la vita di Federico Millosevich. Durante la mattinata Egli aveva atteso al consueto, intenso lavoro; qualche ora più tardi era spenta per sempre tanta operosità.

L'Università di Roma, il Senato del Regno, la Reale Accademia d'Italia, le altre Accademie, Società Scientifiche, Enti Culturali, Aziende industriali di cui Egli fu parte, hanno perduto un uomo che, nel suo alto valore, serbò sempre grande semplicità e sobrietà; nella sua molteplice opera di scienziato, di maestro, di amministratore, di cittadino italiano, unì costantemente alla intelligente saggezza una inflessibile rettitudine.

Altri ha già ricordato le sue numerose pubblicazioni scientifiche. Qui basti rilevare che la globale operosità mineralogica del Millosevich, sia come produzione nei vari rami della cristallografia morfologica e della fisica e chimica dei minerali e delle rocce, sia come guida ai suoi allievi, sia come fondazione e organizzazione del suo nuovo, grande Istituto, sia come direzione del Periodico di Mineralogia, mentre testimonia della solidità culturale e della serietà operativa, è anche prova della larghezza di orizzonte in cui sempre si eleva il suo pensiero.

E ciò sia detto tanto nel campo della scienza pura, quanto in quello delle applicazioni; nel quale la Sua personalità rapidamente emerse, in seguito alle molte mansioni affidategli, prima nell'Ufficio Invenzioni e Ricerche, poi

nelle Miniere, come Membro del Consiglio Superiore, come Ispettore Generale, come Membro della Commissione per il Petrolio, come Presidente dell'A. M. A. O. e come consulente di grandi Aziende minerarie.

Pregevole opera Egli recentemente aveva anche intrapresa come Direttore dell'Organo Tecnico Minerario da lui istituito in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Tutta la vita di Millosevich è dedizione ad un lavoro coscienzioso e ordinato, in vantaggio della scienza e della Patria. E qui è da rilevare che alle sue virtù di Mineralogo di Petrografo, di Geochimico, di Minerario, è da aggiungere anche quella di oculato amministratore, come si rilevò quale Presidente della R. Accademia dei Lincei, quale Rettore Magnifico della R. Università di Roma ed in molte altre circostanze, conquistandosi ovunque alta stima ed autorità.

La Società Mineralogica italiana ha perso in lui non solo un Socio Fondatore, ma un patrocinatore affezionato ed autorevole. Egli intervenne ad ambedue i nostri Convegni: il Periodico di Mineralogia, da lui istituito nel 1930, divenne Organo della Società.

La Società Mineralogica italiana rivolge con vivo dolore il saluto estremo all'illustre Socio perduto.

E sia permesso a me, vecchio suo allievo, che per quasi mezzo secolo ebbi la fortuna e l'onore di essergli amico, di esprimere qui il mio grande rimpianto e l'amarezza profonda per la sua morte immatura; e di circondare la cara figura, ancor viva in me, col mio affetto e con la mia gratitudine.

U. PANICHI
